

PRESIDENTE CSI TREVISO A.S. 2020/21

COMUNICATO UFFICIALE N. 5 del 13/03/2021

OGGETTO: Veneto Zona Rossa

Carissimi,

da lunedì 15 marzo il **Veneto** sarà in **zona rossa**.

Le **indicazioni** del **dipartimento** per lo **sport** indicano chiaramente che in zona rossa sono **sospesi** gli **eventi** e le **competizioni** organizzati dagli Enti di Promozione sportiva, e, conseguentemente, sono **sospesi** anche gli **allenamenti** degli atleti delle società affiliate agli stessi.

Non possiamo che prenderne atto, consapevoli che tutti gli sforzi fatti dalle società sportive nostre affiliate per rispettare regolamenti e protocolli, e per far svolgere attività sportiva in sicurezza ai propri atleti, si dimostrano per l'ennesima volta vanificati.

Siamo consapevoli che la sicurezza debba essere la priorità assoluta. Ma lo sport è sicuro o no? Che ci venga fatto capire chiaramente, perché il messaggio che in questo momento sta veicolando è che lo è solo se l'atleta ha in tasca una tessera di federazione sportiva. Ritengo assolutamente insensata e discriminatoria questa decisione, e non accetto questo tentativo di definire sport di serie A e di serie B in relazione a temi così delicati come la salute e la sicurezza.

La conclusione non è certo che non ci stiamo. Noi siamo sempre dalla parte delle regole, per cui prendiamo atto di tali decisioni, e dichiariamo immediatamente sospesi tutti gli eventi e gli allenamenti delle nostre società. Ma non ci venga chiesto di capire e comprendere, e tanto meno di approvare, perché questa decisione è figlia della mancanza di cultura sportiva del nostro paese.

Carissime società sportive, cari presidenti, dirigenti, atleti, tecnici, per l'ennesima volta vi viene chiesto di fermarvi, nonostante abbiate investito risorse, tempo ed energie per rispettare le regole esattamente come lo hanno fatto le associazioni affiliate alle Federazioni, a cui oggi è concessa l'attività. I vostri ragazzi si dovranno fermare e si dovranno chiudere in casa, interrogandosi sul motivo per cui invece i loro amici che hanno una tessera di colore differente possono invece continuare a recarsi in palestra.

Il CSI Treviso comunica pertanto la sospensione immediata delle proprie attività e degli allenamenti delle proprie società, chiedendo a tutti la massima collaborazione ed il massimo rispetto delle regole. Siamo vicini a tutte le realtà sportive, stremate dagli eventi dell'ultimo anno, e ci auguriamo che sappiano superare anche questo ennesimo colpo.

Il CSI però, unitamente a tutti gli Enti di Promozione sportiva, rivendica per il proprio ruolo un rispetto che, attualmente, è venuto completamente meno.

Il Presidente
Lelio Raffaelli

